

**“DALLA VALORIZZAZIONE DEGLI AMBITI FLUVIALI
ALL’IMPEGNO DEI CONTRATTI DI FIUME”**

3° Tavolo Nazionale
Arezzo, 17 aprile 2009

**PARCHI FLUVIALI E CONTRATTI DI FIUME:
LA “GOVERNANCE” DEL TERRITORIO FLUVIALE.**

Giuseppe Castellana



La “governance”

- **Corporate governance**
(Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.)
- All'interno di un'impresa (*corporation*) si definisce **corporate governance** l'insieme di regole, di ogni livello (leggi, regolamenti etc.) che disciplinano la gestione dell'impresa stessa.
- La corporate governance include anche le relazioni tra i vari *attori* coinvolti con gli obiettivi per cui l'impresa è amministrata :
 - **stakeholders**, che detengono un qualunque interesse nella società
 - **shareholders**, azionisti
 - **management**, dirigenti
 - **board of directors**, consiglio di amministrazione.

La “corporate governance”

Definizione

- Con l'espressione corporate governance si comprende l'insieme di regole e strutture organizzative che presiedono a un corretto ed efficiente governo societario, inteso come sistema di compensazione fra gli interessi - *potenzialmente divergenti* – tra:
 - soci di minoranza,
 - soci di controllo
 - amministratori di una società.
- Da una corretta governance deriva la massimizzazione della tutela degli azionisti, siano essi in possesso della maggioranza delle partecipazioni azionarie o solamente di una quota minoritaria.

Principi e *best practices*-1

Elementi propri di una corretta corporate governance includono principi come:

- onestà,
- fiducia,
- apertura mentale,
- orientamento ai risultati,
- responsabilità,
- rispetto reciproco
- impegno nella società.

Principi e *best practices*-2

- È importante che la **direzione** e il **management** sviluppino un modello di governance che allinei i valori dei vari partecipanti della società, e che provveda a un controllo periodico **dell'efficienza** del modello.
- In particolare, il *management* deve impegnarsi in maniera **etica e onesta**, soprattutto di fronte a conflitti di interesse reali o apparenti, e usando chiarezza nei report finanziari.

I più importanti principi di corporate governance (1):

Diritti e trattamento equo degli azionisti:

- Le società dovrebbero rispettare i diritti degli azionisti, e aiutarli ad esercitare questi diritti.
- Aiutare gli azionisti ad esercitare i propri diritti significa:
 - comunicare informazioni **comprensibili** e **accessibili**,
 - incoraggiarli a partecipare ai meeting.

I più importanti principi di corporate governance (2):

Interessi degli altri stakeholders:

- Le società devono riconoscere che hanno impegni legali o di altro tipo nei confronti di tutti gli *stakeholders*.

I più importanti principi di corporate governance (3):

Ruoli e responsabilità dell'Amministrazione:

- L' amministrazione ha bisogno di una serie di **capacità e conoscenze**, oltre all'abilità necessaria per controllare e stimolare le performance del management.
- Deve inoltre avere una **dimensione adeguata**, e raggiungere un livello di impegno tale da fronteggiare i propri obblighi e responsabilità.

I più importanti principi di corporate governance (4):

Integrità e comportamento etico:

- le società dovrebbero creare un **codice di condotta** per i manager e gli amministratori, che promuova processi decisionali non solo responsabili ma anche etici.

Chiarezza e trasparenza:

- le società devono rendere chiari e conoscibili i **ruoli e le responsabilità** dell'Amministrazione e del management, per fornire un adeguato livello di informazione agli azionisti.

La Global governance

- Secondo il rapporto conclusivo della ***Commission on Global Governance*** (1995) la global governance non implica un governo mondiale o un federalismo mondiale.
- Fondare una *global governance* significa essere pronti a far sì che il mondo sia in grado di accettare un'etica civile globale, basata su un set di **valori centrali** che possano unire le persone di tutte le provenienze culturali, politiche , religiose, filosofiche.

La Governance europea

•Il Libro bianco della Commissione UE dedicato alla governance europea così definisce la governance:

Le norme, i processi, i comportamenti che influiscono sul modo in cui le competenze sono esercitate a livello europeo, soprattutto con riferimento ai principi di:

- *Apertura*
- *Partecipazione*
- *Responsabilità*
- *Efficacia*
- *Coerenza*

DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 23 ottobre 2000
che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

Articolo 2

Definizioni:

- 4) «**fiume**»: un corpo idrico interno che scorre prevalentemente in superficie ma che può essere parzialmente sotterraneo;
- 13) «**bacino idrografico**»: il territorio nel quale scorrono tutte le acque superficiali attraverso una serie di torrenti, fiumi ed eventualmente laghi per sfociare al mare in un'unica foce, a estuario o delta;
- 15) «**distretto idrografico**»: area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere che, a norma dell'articolo 3, paragrafo 1, è definito la principale unità per la gestione dei bacini idrografici.

DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 23 ottobre 2000
che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

- Articolo 4

Obiettivi ambientali

- a) Per le acque superficiali
- b) Per le acque sotterranee
- c) Per le aree protette

gli Stati membri si conformano a tutti gli standard e agli obiettivi entro 15 anni dall'entrata in vigore della presente direttiva (2015), salvo diversa disposizione della normativa comunitaria a norma della quale le singole aree protette sono state istituite.

DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 23 ottobre 2000
che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

- Articolo 6
Registro delle aree protette
- 1. Gli Stati membri provvedono all'istituzione di uno o più registri di tutte le aree di ciascun distretto idrografico alle quali è stata attribuita una protezione speciale in base alla specifica normativa comunitaria al fine di proteggere le acque superficiali e sotterranee ivi contenute o di conservarne gli habitat e le specie presenti che dipendono direttamente dall'ambiente acquatico. Essi provvedono affinché i registri delle aree protette siano ultimati entro quattro anni dall'entrata in vigore della presente direttiva.
- 2. Il registro o i registri contengono tutti i corpi idrici individuati a norma dell'articolo 7, paragrafo 1, e tutte le aree protette di cui all'allegato IV.
- 3. Il registro o i registri delle aree protette devono essere tenuti aggiornati per ciascun distretto idrografico.

DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 23 ottobre 2000
che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque

- ALLEGATO IV

- **AREE PROTETTE**

- 1. Il registro delle aree protette istituito dall'articolo 6 comprende i seguenti tipi di aree protette:
 - i) aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano a norma dell'articolo 7;
 - ii) aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico;
 - iii) corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE;
 - iv) aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE;
 - v) *aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 92/43/CEE (1) e della direttiva 79/409/CEE (2).*
- 2. La sintesi del registro da inserire nel piano di gestione del bacino idrografico contiene mappe che indicano l'ubicazione di ciascuna area protetta, oltre che la descrizione della normativa comunitaria, nazionale o locale che le ha istituite.

Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4
"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3
aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"

Art.3-bis.Principi sulla produzione del diritto ambientale

- 1. I principi posti dal presente articolo e dagli articoli seguenti costituiscono i *principi generali in tema di tutela dell'ambiente*, adottati in attuazione degli articoli 2, 3, 9, 32, 41, 42 e 44, 117 commi 1 e 3 della Costituzione e nel rispetto del Trattato dell'Unione europea.

Art.3-ter.Principio dell'azione ambientale.

- 1. La tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale *deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private*, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché al principio «chi inquina paga» che, ai sensi dell'articolo 174, comma 2, del Trattato delle unioni europee, regolano la politica della comunità in materia ambientale.

Art.3-quater.Principio dello sviluppo sostenibile

- 4. La risoluzione delle questioni che involgono aspetti ambientali *deve essere cercata e trovata nella prospettiva di garanzia dello sviluppo sostenibile*, in modo da salvaguardare il corretto funzionamento e l'evoluzione degli ecosistemi naturali dalle modificazioni negative che possono essere prodotte dalle attività umane.

Art.3-quinquies. Principi di sussidiarietà e di leale collaborazione

- 1. I principi desumibili dalle norme del decreto legislativo costituiscono le *condizioni minime ed essenziali* per assicurare la tutela dell'ambiente su tutto il territorio nazionale;

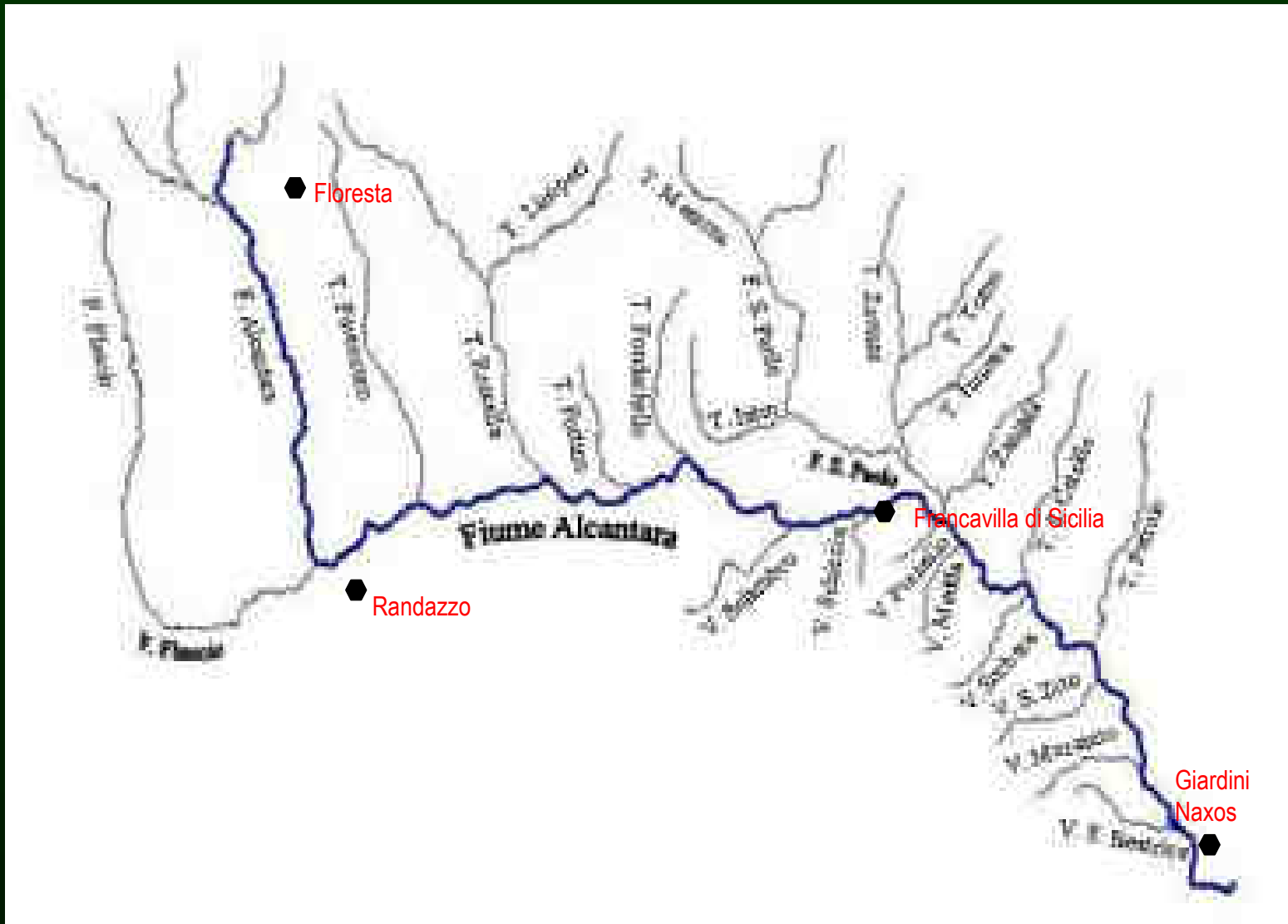


Alcantara deriva dall'arabo "al Qàntarah" (il ponte)





Reticolo idrografico



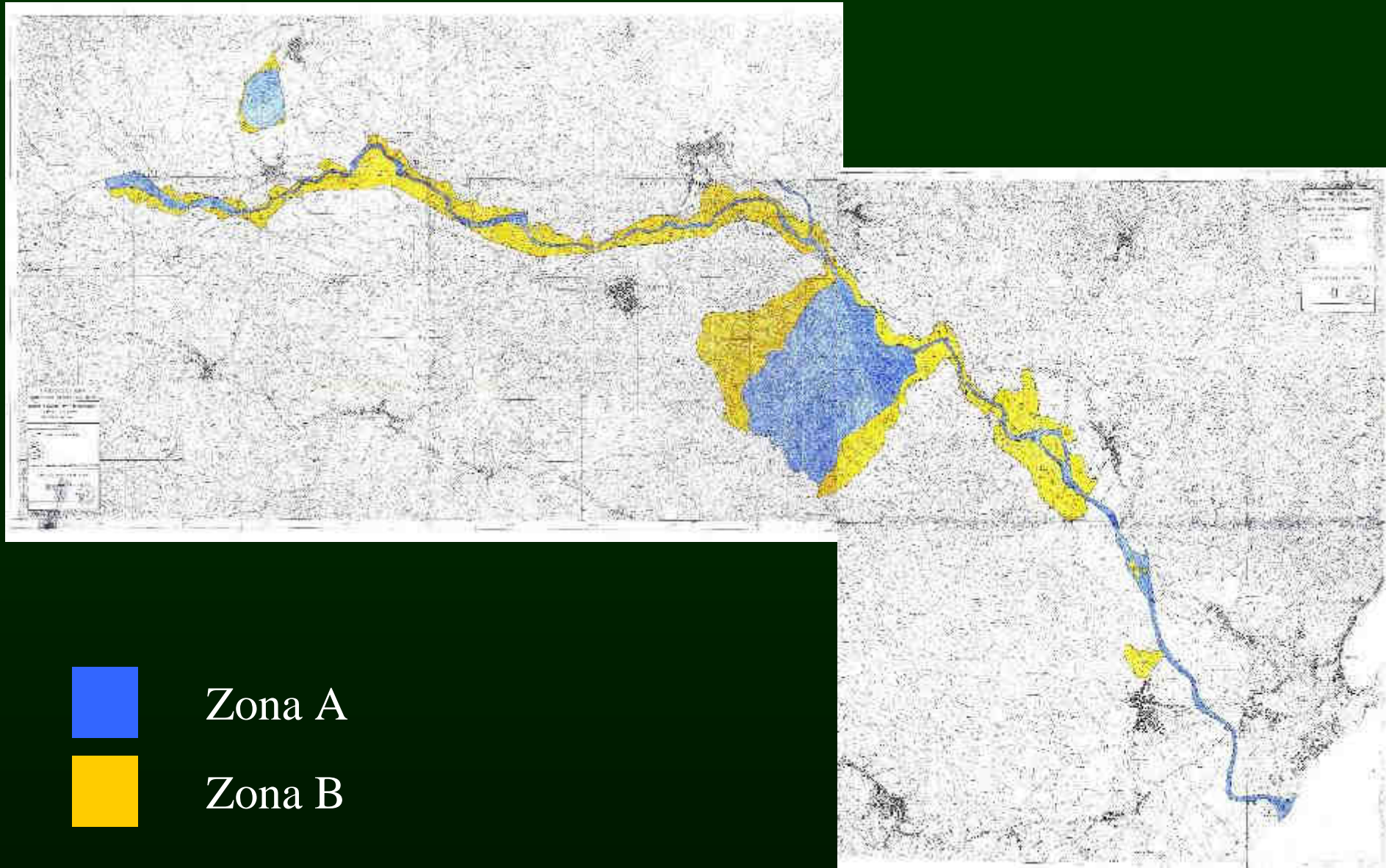
Reticolo idrografico

Bacino idrologico dell'Alcantara



Attuale perimetrazione

Parco Fluviale
dell'Alcantara



La sua attuale estensione è di 1.927,48 ettari.



La proposta di perimetrazione definitiva (*in itinere*) prevede una estensione superiore ai 31.000 ettari e interessa altri 6 nuovi comuni: Mongiuffi Melia, Montalbano Elicona, Tripi, S. Domenica Vittoria, Floresta e Tortorici.

Ulteriori notizie sul bacino e sul distretto idrografico del fiume Alcantara

- Il bacino ed il distretto idrografico del fiume sono interamente ed esclusivamente regionali
- Il bacino idrografico è interessato da 5 SIC e ricade quasi esclusivamente in provincia di Messina
- Il distretto idrografico ricade nelle provincie di Catania e Messina e quindi al punto di vista amministrativo ricade nella competenza di due ATO idrici
- Il distretto idrografico ricade nella competenza di 3 parchi regionali (Alcantara, Etna e Nebrodi)
- L'asta principale è, per gran parte della sua lunghezza, confine tra le province regionali di Catania e Messina ed è quasi interamente ricompresa in un unico SIC

Il Parco attualmente comprende i territori(parziali)

di 12 comuni: 9 in provincia di Messina

3 in provincia di Catania

Parco Fluviale
dell'Alcantara



| Comune | POPOLAZIONE | ESTENSIONE TOTALE Ha | ESTENSIONE IN AREA PARCO (ha.) | % |
|------------------------|-------------|----------------------|--------------------------------|-------|
| RANDAZZO | 11462 | 16484,84 | 1,76 | 0,10 |
| ROCELLA VALDEMONE | 824 | 4089,85 | 20,32 | 1,11 |
| MOIO ALCANTARA | 802 | 853,43 | 36,3 | 1,98 |
| MALVAGNA | 948 | 751,63 | 11,47 | 0,62 |
| CASTIGLIONE DI SICILIA | 3743 | 11798,32 | 1395,02 | 75,91 |
| FRANCAVILLA DI SICILIA | 4554 | 8147,06 | 80,29 | 4,37 |
| MOTTA CAMASTRA | 874 | 2495,77 | 85,23 | 4,64 |
| GRANITI | 1577 | 1018,09 | 70,54 | 3,84 |
| GAGGI | 2800 | 752,24 | 51,23 | 2,79 |
| TAORMINA | 10738 | 1301,27 | 25,01 | 1,36 |
| CALATABIANO | 5462 | 2635,94 | 51,93 | 2,83 |
| GIARDINI | 9272 | 553,33 | 8,68 | 0,47 |



Una delle sorgenti dell'Alcantara (Comune di Floresta)



Sorgenti dell'Alcantara



Foce dell' Alcantara

Motta Camastra



Abitanti: 874

Superficie comune: 2495,77 ha

Taormina



Abitanti: 10.738

Superficie comune: 1301,27 ha

Giardini Naxos



Abitanti: 9.272

Superficie comune: 553,33 ha

Aquafest 2005 - Atti



Aquafest 2007



Aquafest 2007 – tema 4



SCHEDA SINTETICA GRUPPO DI LAVORO COORDINAMENTO AGENDE 21 LOCALI SICILIA CONTRATTI DI FIUME

- **Descrizione Gruppo di Lavoro: CONTRATTI DI FIUME:**
- *Fin dal 2° Forum Mondiale dell'Acqua (marzo 2000) sono stati introdotti in tutta Europa i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale".*
- *Attualmente le esperienze nazionali dei Contratti di Fiume sono limitate in Italia alla Lombardia e Piemonte.*
- **Referente/responsabile:**
- **PARCO DELL'ALCANTARA**
- Commissario straordinario: Prof. Giuseppe Castellana

Obiettivi:

Individuare pratiche positive di partecipazione di:

- *cittadini,*
- *mondo imprenditoriale*
- *istituzioni*

rispetto alla **gestione dell'acqua** a livello locale, secondo i principi della **democrazia partecipativa**.

Studiare e raccogliere esperienze per promuovere accordi volontari, la governance e le politiche settoriali in campo ambientale e territoriale per la valorizzazione dei bacini fluviali.

Creare una visione di rete, valorizzare e diffondere l'approccio dei Contratti di Fiume già sperimentati con successo in Europa e nel nord Italia.

Semplificare per gli enti locali ed all'interno dei coordinamenti locali di A21 la creazione di accordi per la gestione partecipata degli ambiti fluviali.

Programma di lavoro

- Aggiornamento del sito web attraverso sintetica scheda tecnica sulle tematiche e finalità del gruppo di lavoro. Messa in rete di normativa, documenti, rapporti tecnici, esperienze, etc.
- Ricognizione degli *stakeholders*.
- Organizzazione di un incontro di presentazione del tema. Ricognizione e valutazione degli indicatori di qualità da monitorare.
- Individuazione e definizione di possibili azioni di animazione territoriale.

Indicatori di processo e di risultato

- n° dei partecipanti al gruppo
- n° dei contratti di fiume attivati
- % incremento dell'indice di funzionalità fluviale

I Contratti di Fiume

- I Contratti di fiume si configurano come strumenti di programmazione negoziata interrelati a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali, con percorso di co-pianificazione in cui la metodologia ed il percorso stesso sono condivisi in itinere con tutti gli attori.
- Tali processi sono infatti finalizzati alla realizzazione di scenari di sviluppo durevole dei bacini elaborati in modo partecipato, affinché siano ampiamente condivisi.

Il possibile Contratto del fiume Alcantara

- E' facilitato perché :
 - I parchi regionali siciliani hanno un Organo di indirizzo politico generale (Consiglio del Parco) formato dai Presidenti delle Province regionali e dai Sindaci del territorio del Parco
 - E' quindi dotato di forte legittimazione politica dal basso
 - Il Consiglio delibera sui piani e programmi operativi e territoriali del Parco (Bilancio - Programma Triennale di Interventi- Regolamenti per la fruizione e l'utilizzo delle risorse idriche
 - E' quindi in grado di assumere decisioni strategiche per area vasta

Il Contratto del fiume Alcantara

- E' necessario perché
 - potrà mettere insieme:
 - 3 Parchi regionali (Alcantara, Etna, Nebrodi)
 - 2 Province regionali (Catania e Messina)
 - Almeno 16 Comuni
 - Tutti gli altri stakeholders locali
 - Integrare e rendere coerenti gli strumenti di programmazione strategica/operativa/negoziata

Mozione Consiglio del Parco

(MISURINE)

IL CONSIGLIO DEL PARCO FLUVIALE DELL'ALCANTARA

VISTI i consuntivi efferi degli incanni della vegetazione verificatisi nel mese di luglio 2007 nel territorio del Comune del Parco;

CONSIDERATI i sinistri effetti negativi sull'assetto idrogeologico del territorio, caratterizzato da forti pendività e diffusa presenza di sottile superficiali, con elevate rapporti infauna a iudic;

ACCERTATA la cronica e grave carenza di personale organico in forza nei distaccamenti fissati, ovetti competenza nel territorio del Parco;

RITENUTA attesa la necessità di provvedere adeguati forme di coordinamento delle attività del personale dei Distaccamenti fissati in occasione di particolari eventi, quali gli incendi, attesa la ripartizione del territorio del Parco sulle due province di Catanzaro e Messina, e la particolarità e peculiarità della situazione concreta, posto che il conflitto tra le due province è risolto per la maggior parte del tratto del fiume Alcantara, con la conseguenza che ciò comporta in termini operativi, attesa le diverse competenze amministrative e le ripartite giurisdizionali, ovetti obsolete nel sistema;

CONSIDERATO che gran parte del territorio del bacino idrografico ricade in area classificata SIC al rango della direttiva europea "Habitat", ancorché non rappresentata nell'attuale perimetro del Parco;

RICONOSCE/TA la necessità di coordinare gli interessi con enti e salvaguardare l'assetto idrogeologico del territorio, l'integrità della flora e della fauna, l'ambiente in generale e la qualità delle acque in particolare;

(IMPEGNA)

L'Ente parco fluviale dell'Alcantara, e per esso il suo Comitato di amministrazione, ad attivare ogni idonea ed utile iniziativa ed azione atta a pervenire al coordinamento reale degli interventi (tutti) tesi a salvaguardare l'assetto idrogeologico del territorio, l'integrità della flora e della fauna, l'ambiente in generale e la qualità delle acque in particolare del bacino del fiume Alcantara;

A tal fine l'Ente potrà predisporre protocolli d'intesa con enti e istituzioni, ovvero tentare di sottoporre i più pregiati, raccogliere notizie e studi presso gli Enti locali del comprensorio, interfacciarsi con gli Organismi preposti (Agenzia delle acque, ARPA, ecc.), nonché poter in essere ogni altra idonea azione anche alle Scienze definite;

Il Consiglio del Parco dovrà essere regolarmente e periodicamente informato delle iniziative ed azioni poste in essere e potrà limitare con o più apposite Commissioni consultive, per il costante monitoraggio dell'attività;

**Protocollo d'Intesa
per l'avvio delle azioni funzionali
alla definizione del Contratto di Fiume del bacino dell'Alcantara**

Tra :

•il Parco fluviale dell'Alcantara, i Comuni di Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Francavilla di Sicilia, Gaggi, Giardini Naxos, Graniti, Malvagna, Mojo Alcantara, Motta Camastra, Randazzo, Roccella Valdemone, Taormina, la Provincia Regionale di Catania, la Provincia Regionale di Messina, *l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Messina, l'ATO di Catania, l'Agenzia regionale rifiuti ed acque, l'Agenzia regionale protezione ambiente, gli Ispettorati ripartimentali delle foreste di Catania e Messina, gli Uffici del Genio civile di Catania e Messina*

finalizzato al monitoraggio ed alla promozione di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e, più in generale, per la riqualificazione insediativa del bacino fluviale dell'Alcantara verso il

"Contratto di Fiume"

Sottoscritto il 22 dicembre 2008

Art. 3 – Strumenti organizzativi

L'intero processo sarà supportato da:

una **Cabina di Regia**, organo politico-decisionale, composta da:

- il Presidente del Parco fluviale dell'Alcantara, con compiti di coordinamento;
- i legali rappresentanti delle Province regionali di Catania e Messina;
- i legali rappresentanti dei Comuni del Parco.

una **Segreteria Tecnica**, organo esecutivo avente funzioni di supporto alla Cabina di Regia nella fase di avvio del processo di sviluppo sostenibile locale volto al risanamento delle acque e definire uno scenario strategico di riferimento, composta da:

- il Direttore il Parco fluviale dell'Alcantara, con compiti di coordinamento;
- il Dirigente l'Ufficio tecnico della la Provincia di Catania, o suo delegato;
- il Dirigente l'Ufficio tecnico della la Provincia di Messina, o suo delegato;
- i Capi degli Uffici tecnici dei Comuni del Parco;
- il Direttore dell'ARPA o suo delegato;
- il Direttore dell'Osservatorio delle acque dell'ARRA o suo delegato;
- l'Ispettore ripartimentale delle foreste di Catania o suo delegato;
- l'Ispettore ripartimentale delle foreste di Messina o suo delegato;
- il Capo del Genio civile di Catania o suo delegato;
- il Capo del Genio civile di Messina o suo delegato;

ALCUNE SIGLE:

- **APQ**
- **PON**
- **POIN**
- **POR**
- **PIR**
- **PIT**
- **PRUSST**
- **PIST**
- **PISU**
- **GAL**

...ED ALTRE PAROLE ANCORA

- CONTRATTI D'AREA**
- PATTI TERRITORIALI GENERALISTI**
- PATTI TERRITORIALI MONOTEMATICI**
- CONTRATTO DI PROGRAMMA**
- PIANI TERRITORIALI STRATEGICI**
- LEADER , LEADER +**
- ECC. ECC. ECC.**

FORSE.....

**..... È NECESSARIA UNA
RAZIONALIZZAZIONE
ED UNA REGIA COMUNE,
CHE DEFINISCA I CONTENUTI IN MODO
COERENTE E DINAMICO**

Azioni avviate nel Parco:

- Ricognizione programmi triennali OO.PP
- Ricognizione interventi-progetti-programmi
- Realizzazione banca dati comune
- Realizzazione SIT unico
- Realizzazione forum informatico permanente
- Regia unica per tutti i programmi - interventi - piani - azioni



6° Congresso nazionale
Roma 30-31 gennaio 2009

Mozione sui contratti di fiume

proposta dal Parco fluviale dell'Alcantara ed approvata all'unanimità

ACCERTATO

che il Contratto di Fiume, citato nel documento del II Forum Mondiale dell'Acqua (L'Aja, marzo 2000), rappresenta lo strumento idoneo ad adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale, intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni di governance efficaci grazie al coinvolgimento di tutte le parti interessate (popolazione residente, industrie, autorità pubbliche, imprese di turismo, associazioni diverse, ecc.) al fine di avviare uno sviluppo coordinato, solidale e durevole del bacino fluviale



IMPEGNA

**La Federazione Italiana
dei Parchi e delle Riserve a
stimolare i Parchi fluviali affinché si
facciano promotori e coordinatori dei
Contratti di Fiume**



MEGNA

La Federazione sostiene attività di ricerca e studio in materia di
ambiente, anche partecipando ai più importanti convegni e seminari
Europei di qualificazione ambientale e finanziaria, anche contribuendo
al processo di aggiornamento del personale.





















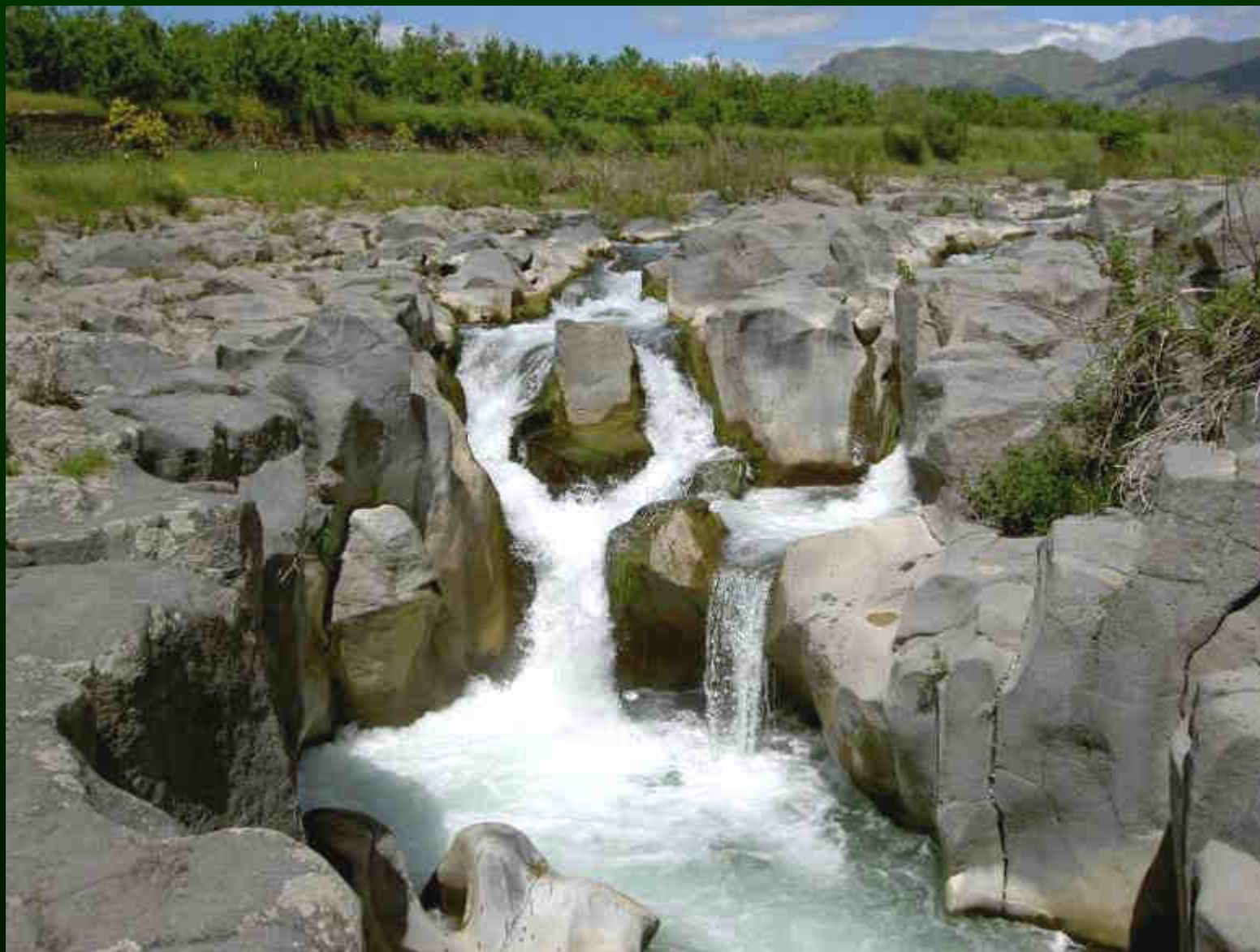














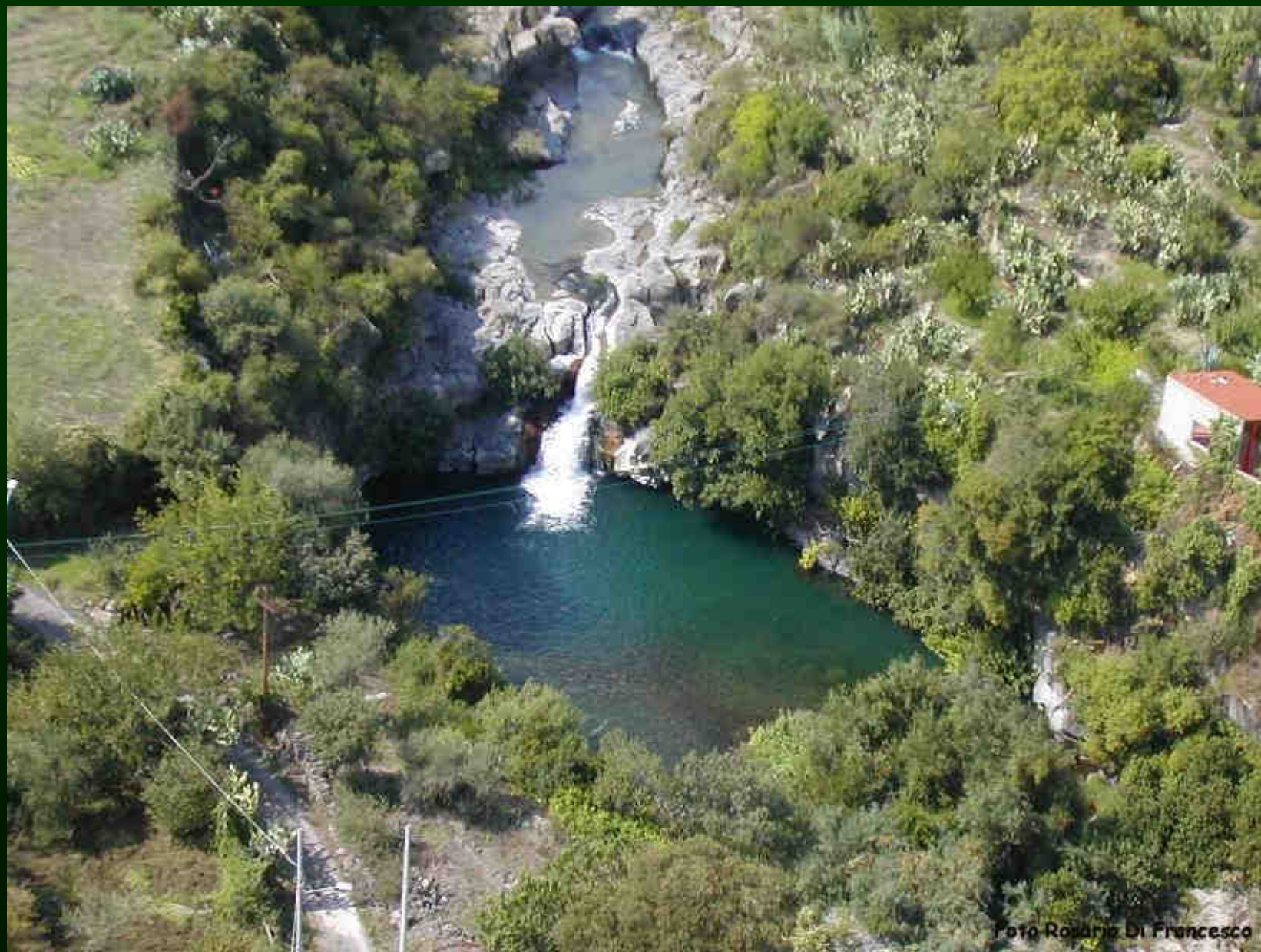


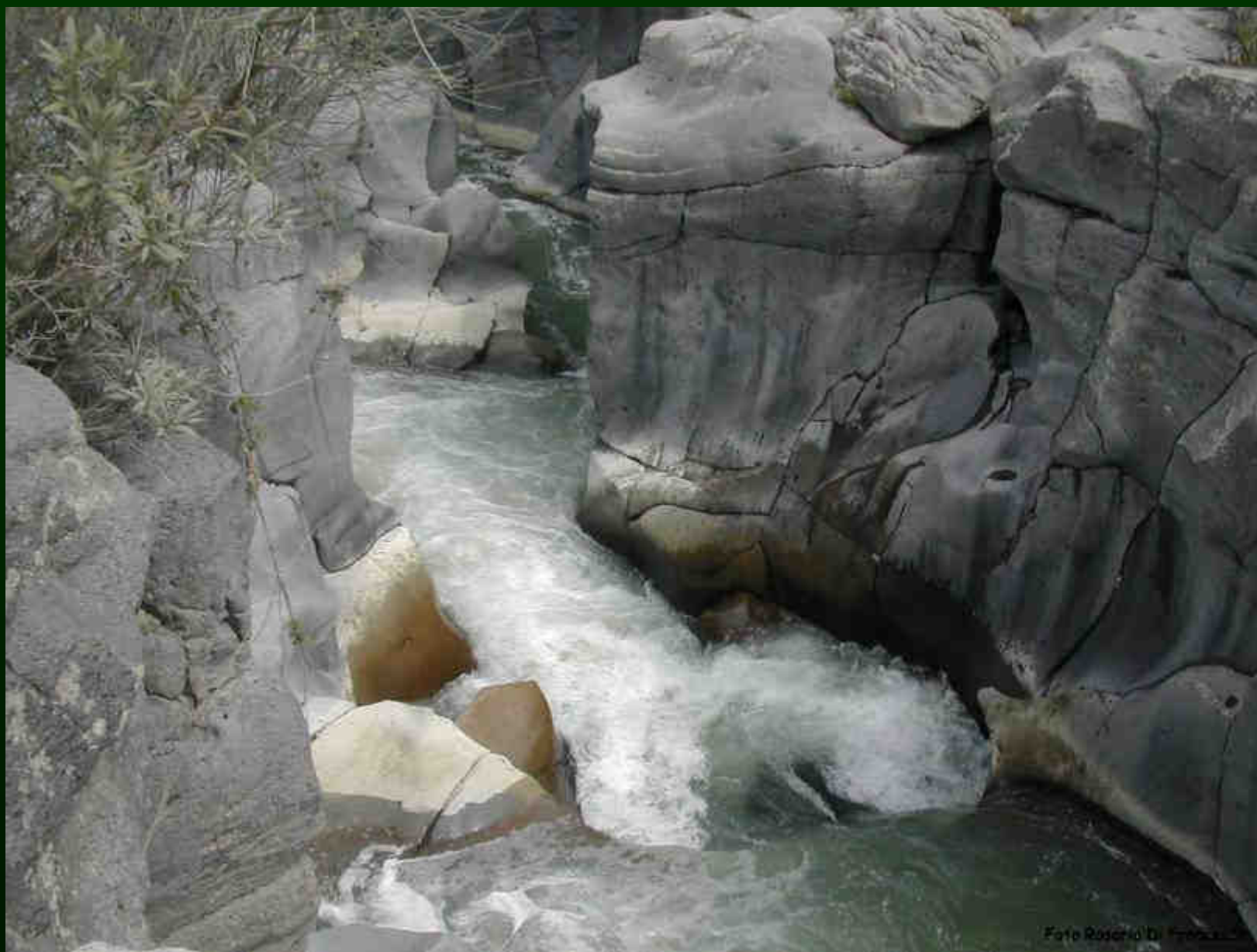




























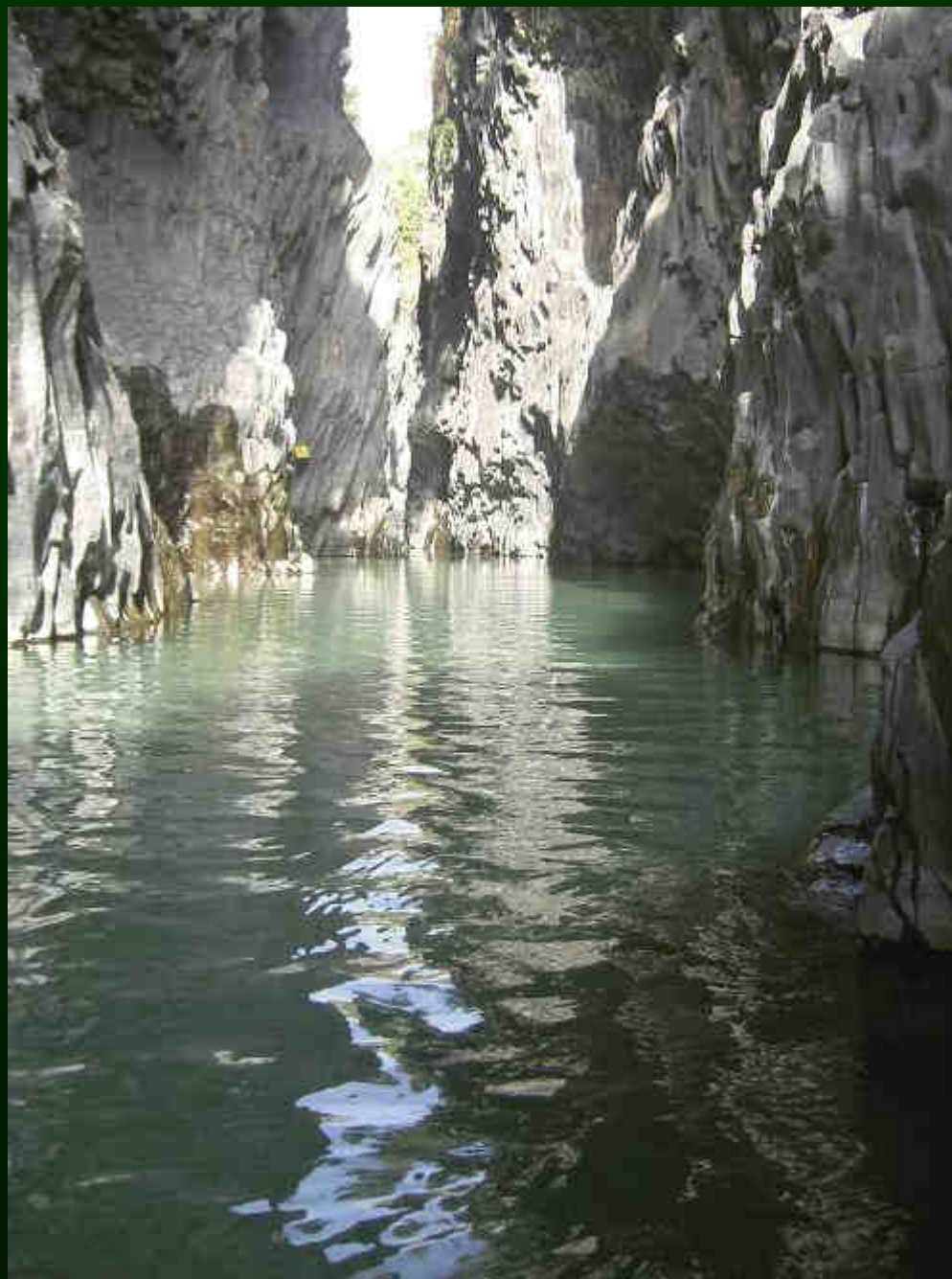






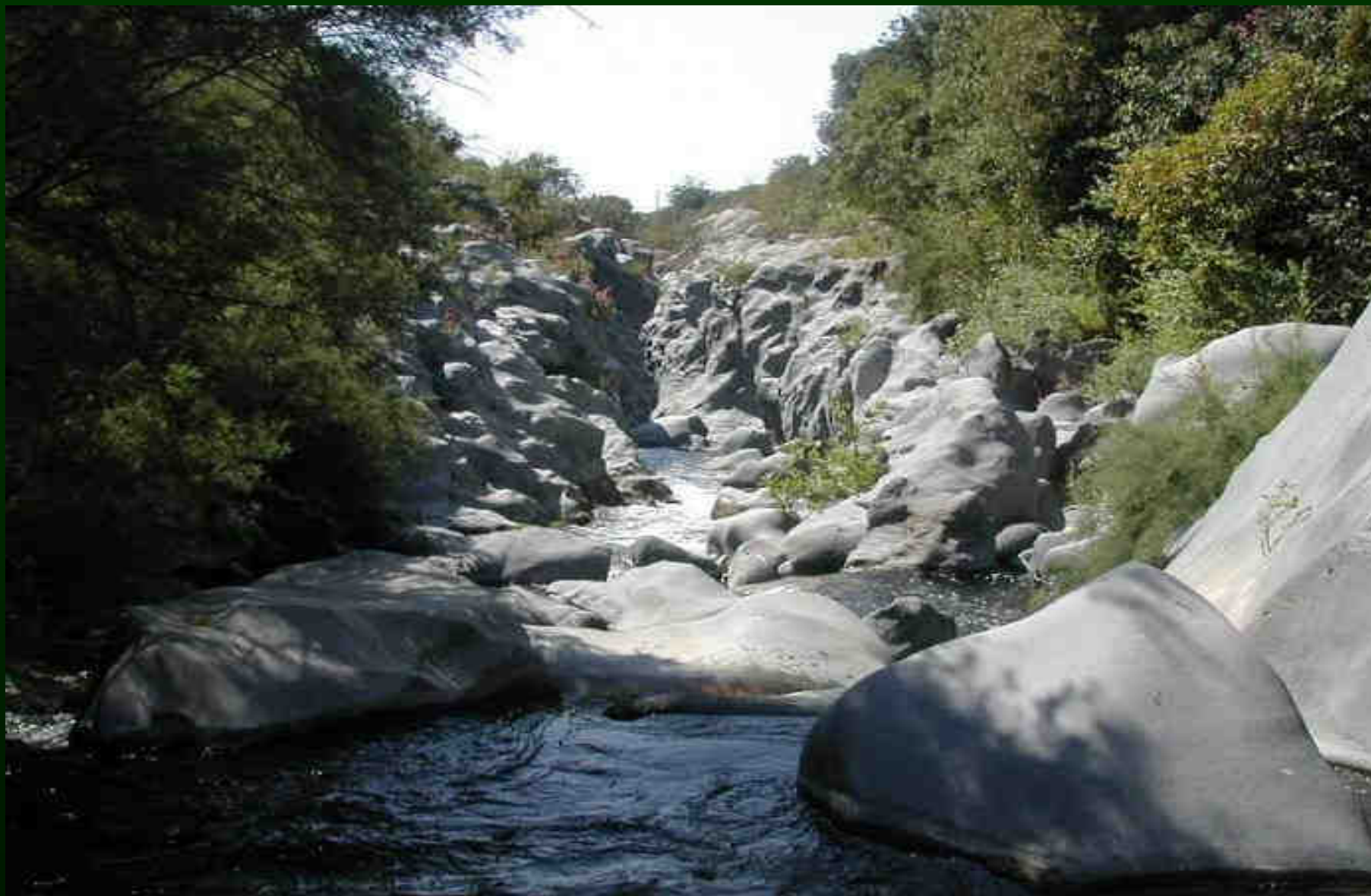






Parco Fluviale
dell'Alcantara





“Dobbiamo permettere alle nostre conoscenze ed alle nostre esperienze, alle nostre istituzioni di metterci in pari con il travolgente progresso della scienza e della tecnologia ed imparare come diventare buoni vicini uno per l’altro e buoni ospiti dell’ambiente naturale”

Michail Gorbaciov

(dalla relazione sull’acqua presentata per l’Associazione Green Cross)



Grazie per l'attenzione